

BANDO MPMI commerciali

Bando regionale per supporto agli investimenti e sostegno all'accesso al credito per le micro, piccole e medie imprese commerciali (MPMI commerciali)

Sono ammessi tutti quegli interventi finalizzati alla REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INVESTIMENTO, SVILUPPO, CONSOLIDAMENTO e per le connesse NECESSITÀ DI SCORTE, che siano di importo **minimo** pari a

- 25.000 euro per micro e piccole imprese
- 250.000 euro per medie imprese

Possono beneficiarne tutte le MPMI indicate in tabella

LINEA A – micro, piccole, medie imprese (MPMI)		
Sezioni e divisioni Classificazione ATECO	Codici ammessi	Codici esclusi
B - Estrazione di minerali da cave e miniere (Divisioni da 05 a 09)	Tutti	Nessuno
C - Attività manifatturiere (Divisioni da 10 a 33)	<p>Tutti eccetto i codici esclusi e con le seguenti limitazioni:</p> <p>Attività ammesse con limitazione (Attività di trasformazione e commercializzazione⁴³ di prodotti agricoli previste dall'art. 32 del Trattato CE)</p> <ul style="list-style-type: none"> • 10: Industrie alimentari • 11: Industria delle bevande • 12: Industria del tabacco <p>Sono inammissibili gli aiuti quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; • gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari. 	10.2 25.4
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (Divisione 35)	Tutti	Nessuno
E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (Divisioni da 36 a 39)	Tutti	Nessuno

F - Costruzioni (Divisioni da 41 a 43)	Tutti	Nessuno
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e di motocicli (Divisioni da 45 a 47)	<p>Tutti eccetto i codici esclusi e con le seguenti limitazioni:</p> <p>Attività ammesse con limitazione (Attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli previste dall'art. 32 del Trattato CE)</p> <p>Sono inammissibili gli aiuti quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; • gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari. 	<p>46.38.1</p> <p>46.38.2</p> <p>47.23</p> <p>47.61</p>
H - Trasporto e magazzinaggio (Divisioni da 49 a 53)	<p>Tutti, eccetto i codici esclusi, con la seguente limitazione:</p> <p>Per il codice 49.41 sono inammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi. Ciò implica che – nei limiti del tetto di 100.000 euro stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 – tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altri tipologie di investimento.</p>	49.39.01
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (Divisioni da 55 a 56)	Tutti eccetto i codici esclusi	<p>55.1</p> <p>55.2</p> <p>55.3</p> <p>55.90.2</p>
J - Servizi di informazione e comunicazione (Divisioni da 58 a 63)	Tutti eccetto i codici esclusi	<p>58.11</p> <p>58.13</p> <p>58.14</p> <p>58.19</p> <p>58.21</p> <p>59.11</p> <p>59.12</p> <p>59.13</p> <p>59.2</p> <p>60</p> <p>63.12</p>
L – Attività immobiliari (Divisione 68)	68.3	<p>68.1</p> <p>68.2</p>
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche (Divisioni da 69 a 75)	Tutti eccetto i codici esclusi	<p>74.1</p> <p>74.2</p>
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di	Tutti	82.91.1

supporto alle imprese (Divisioni da 77 a 82)		82.99.1
P – Istruzione (Divisione 85)	Tutti eccetto il codice escluso	85.52
Q – Sanità e assistenza sociale (Divisioni da 86 a 88)	Tutti	Nessuno
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (Divisioni da 90 a 93)	Per il codice 93 sono ammessi esclusivamente i seguenti codici: 93.1 (e relativi "sottocodici"); 93.29.1; 93.29.10	90 91 92 93 (ad eccezione dei codici ammessi – vedi colonna precedente)
S - Altre attività di servizi (Divisioni da 94 a 96)	Tutti eccetto i codici esclusi	94 96.04.2
Sezioni A - K - O - T - U	Nessuno	Tutti

Sono ammesse le spese sostenute **successivamente** alla data di invio della domanda, ad eccezione delle imprese/ditte **costituite da meno di 6 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda**, per le quali sono ammissibili le spese sostenute **entro i 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda**, per un **importo pari o inferiore al 30% del totale dei costi ritenuti ammissibili**, tra i seguenti:

1. Spese principali:

- a. Macchinari e impianti di servizio ai macchinari, attrezzature;
- b. hardware e software;
- c. mobili, arredi, macchine d'ufficio, altri beni, strumentali al progetto di investimento;
- d. automezzi per trasporto di cose alimentati a combustibili tradizionali o a combustibili alternativi;
- e. opere edili;
- f. brevetti, marchi, licenze, diritti d'autore;
- g. sistemi e certificazioni aziendali che riguardino la qualità della lavorazione, il rispetto per l'ambiente e la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- h. certificazioni di prodotto non obbligatorie rilasciate da Organismi di certificazione adeguatamente accreditati.

2. Spese con limitazione:

- a. Acquisto e/o costruzione di immobili da destinare all'attività d'impresa (per un importo non superiore al totale delle "spese principali");
- b. "avviamento d'azienda" per un importo non superiore al 35% del totale delle "spese principali";
- c. scorte (materie prime, semilavorati, prodotti finiti, merci), per un importo non superiore al 20% del totale delle "spese principali";
- d. spese per servizi, per un importo non superiore al 25% del totale delle "spese principali" (consulenze aziendali, formazione del personale, intermediazione immobiliare; costi di pubblicità e marketing, compresa la realizzazione e/o il potenziamento della propria presenza su internet attraverso siti e/o e-commerce, spese per partecipazione a fiere (plateatico e allestimento stand), locazione di immobili per l'attività di impresa (sono considerati finanziabili esclusivamente i canoni di locazione pagati dalla data di presentazione della domanda fino al termine di realizzazione del progetto), locazione operativa (noleggio) di beni e servizi;
- e. spese generali, per un importo non superiore al 5% del totale delle "spese principali". Per "spese generali" si intende, a titolo esemplificativo e non esaustivo utenze (acqua, gas,

elettricità, telefonia etc); cancelleria; spese per manutenzioni ordinarie; commissioni di garanzia, per un limite massimo di 1.500,00 euro.

Erogato sottoforma di **finanziamento** e di **contributo a fondo perduto**

Finanziamento con il concorso di risorse regionali a tasso zero e risorse degli intermediari cofinanziatori a tassi di mercato convenzionati, fino al 100% delle spese ritenute ammissibili.

- Finanziamento minimo (inteso come cofinanziamento complessivo):
 - € 25.000,00 per le micro e piccole imprese;
 - € 250.000,00 per le medie imprese.
- Quota massima di intervento con risorse regionali:
 - € 500.000,00 per le microimprese;
 - € 1.000.000,00 per le piccole imprese;
 - € 1.500.000,00 per le medie imprese;
- La percentuale massima di intervento con risorse regionali è pari al 70% del finanziamento complessivo concedibile. **NB: Nel caso in cui venga selezionato un Confidi come cofinanziatore, l'importo massimo del cofinanziamento complessivo è pari a 150.000,00 euro. Di conseguenza, la quota massima di intervento con risorse regionali è pari a 105.000 euro**

Contributo a fondo perduto concesso con le seguenti percentuali e soglie massime:

- micro imprese: 10% della quota pubblica di finanziamento;
- piccole imprese: 8% della quota pubblica di finanziamento;
- medie imprese: 4% della quota pubblica di finanziamento.
- Oltre alle soglie sopra elencate, i contributi sono erogati anche nel rispetto dei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 – **De minimis e nel rispetto delle regole di cumulo previste dal bando.**

Link per info bando:

https://www.finpiemonte.it/sites/default/files/agevolazioni/347/2023/03_Scheda_FUC-23_347.doc

Link di accesso al bando: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

VOUCHER INNOVAZIONE PMI

Erogazione delle agevolazioni in forma di voucher a favore delle PMI e delle reti, con riferimento alle risorse finanziarie disponibili per l'intervento, al fine di sostenere l'acquisito di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale, nonché di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.

Stanziamiento previsto dalle citate disposizioni di legge per l'**annualità 2021**, ammontano a euro 75.000.000,00 comprensivo di oneri, di cui

- una quota pari al 25 per cento è destinata alla concessione del voucher alle imprese che, sia alla data di presentazione della domanda che alla data di ammissione al contributo, risultino essere di micro e piccola dimensione e alle reti;
- una quota pari al 5 per cento delle risorse finanziarie disponibili è destinata alla concessione del voucher alle PMI che, sia alla data di presentazione della domanda che alla data di ammissione al contributo, risultino essere in possesso, sulla base dell'elenco reso disponibile dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, del rating di legalità.

Modalità di presentazione delle domande esclusivamente tramite procedura informatica, tramite apposita sezione dedicata. Si è tenuti a trasmettere

- domanda di agevolazione redatta secondo schema all. 1 per le PMI e secondo schema all. 2 per le reti
- offerta sottoscritta digitalmente dal manager qualificato o dal legale rappresentante della società di consulenza

Domanda e allegati devono essere firmati digitalmente.

Per compilazione domanda è richiesto il possesso di una casella di posta elettronica certificata attiva

Due fasi di presentazione della domanda di ammissione ai contributi

- a) compilazione della domanda di accesso alle agevolazioni, fino alle ore 12.00 del 23 novembre 2023. In tale fase, il soggetto proponente è tenuto a svolgere le seguenti attività:
 - a. accesso tramite la Carta nazionale dei servizi all'apposita procedura informatica;
 - b. immissione delle informazioni e dei dati richiesti per la compilazione del modulo di domanda e caricamento dei relativi allegati;
 - c. generazione del modulo di domanda sotto forma di "pdf" immodificabile, contenente il "codice identificativo della domanda", le informazioni e i dati forniti dal soggetto proponente e successiva apposizione della firma digitale;
 - d. caricamento della domanda sottoscritta con firma digitale e conseguente rilascio dei codici necessari per la procedura di invio di cui al punto b): "codice identificativo del soggetto proponente", "codice di accesso alla procedura di invio" e "codice di predisposizione domanda".
- b) presentazione della domanda, a partire dal 29 novembre 2023. In tale fase, sono previste le seguenti attività:
 - a. accesso del soggetto proponente alla procedura informatica e immissione del "codice identificativo del soggetto proponente" e del "codice di accesso alla procedura di invio" di cui alla lettera a), punto d.;
 - b. immissione, a partire dalle ore 12.00 del 29 novembre 2023, da parte del soggetto proponente, ai fini del formale invio della domanda di agevolazione, del "codice identificativo della domanda" di cui alla lettera a), punto c. e del "codice di predisposizione domanda" di cui alla lettera a), punto d.;
 - c. rilascio dell'attestazione di avvenuta presentazione dell'istanza da parte della procedura informatica

In fase di compilazione il soggetto proponente è tenuto a selezione, dall'elenco MIMIt accessibile nell'ambito della procedura il **manager qualificato** o la **società di consulenza** di cui intende avvalersi ai fini delle agevolazioni.

Non possono presentare domanda di agevolazione le imprese che, ai sensi dell'articolo 1 del regolamento de minimis, operano nel settore della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, fermo restando che se tali imprese svolgono anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento de minimis, per tali attività le imprese possono beneficiare delle agevolazioni a condizione che le stesse dispongano di un adeguato sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, in ottemperanza a quanto previsto dallo stesso regolamento de minimis.

Non possono presentare domanda di accesso alle agevolazioni le società di consulenza che, in qualità di soggetti fornitori delle consulenze specialistiche agevolabili, risultano essere iscritte all'elenco MIMIt di cui al decreto direttoriale 13 giugno 2023.

Ciascuna PMI e ciascuna rete può presentare una sola domanda di ammissione al contributo; inoltre, la presentazione della domanda di ammissione al contributo da parte di una rete preclude alle imprese aderenti al contratto di rete di presentare domanda autonoma. In attuazione della predetta disposizione, le PMI e le reti che abbiano 11 presentato domanda di agevolazione possono presentare domanda di accesso alle agevolazioni per lo sportello disciplinato dal presente decreto esclusivamente nel caso in cui la prima domanda di voucher non sia stata accolta.

Le domande di agevolazione si intendono correttamente trasmesse solo a seguito del rilascio da parte della procedura informatica dell'attestazione. Le comunicazioni inerenti al procedimento di cui al presente provvedimento sono trasmesse dal Ministero esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo indicato nell'istanza di agevolazione. Il Ministero declina qualsiasi responsabilità per il mancato perfezionamento delle comunicazioni laddove questo sia causato dal malfunzionamento della suddetta casella di posta elettronica certificata.

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni previste dal decreto, le spese devono:

1. essere riferite a un contratto di consulenza specialistica sottoscritto tra le parti successivamente alla data di invio della domanda di agevolazione. Fermo restando che il contratto di consulenza deve avere una durata non inferiore a nove mesi, le relative attività di consulenza, nonché i pagamenti, devono essere completati, ai fini della presentazione della richiesta di erogazione a saldo delle agevolazioni entro 15 mesi dalla data del decreto cumulativo di concessione delle agevolazioni in cui è compreso il soggetto beneficiario;
2. essere costituite esclusivamente da titoli di spesa emessi sulla base dell'avanzamento delle attività previste nel contratto di consulenza. Ai fini della quantificazione del voucher, viene riconosciuto esclusivamente l'importo imponibile, al netto dell'IVA, dei titoli di spesa riferibile al compenso per le prestazioni di consulenza specialistica rese dal manager qualificato o dalla società di consulenza. A tal fine, resta fermo che i costi che, per la loro natura, non sono inquadrabili nella categoria dei servizi professionali, quali, a titolo di esempio, gli acquisti di beni materiali e immateriali, anche se funzionali allo svolgimento dell'intervento, ovvero il rimborso di costi di trasporto, vitto e alloggio sostenuti dal manager qualificato, non sono ammissibili alle agevolazioni;
3. essere relative a prestazioni rese da manager qualificati e società di consulenza indipendenti rispetto al soggetto beneficiario. A tal fine, si considerano indipendenti i manager qualificati e le società di consulenza che si trovano in condizioni di terzietà rispetto ai beneficiari tali da garantire l'erogazione del servizio di consulenza specialistica alle normali condizioni di mercato;
4. essere riferibili a prestazioni rese nel periodo di svolgimento dell'incarico manageriale, come risultante dal contratto di consulenza, nonché coerenti con le specializzazioni dichiarate dal manager qualificato ai fini dell'iscrizione nell'elenco MIMIt (Ministero delle Imprese e del Made in Italy);

Ai fini dei controlli, il contratto di consulenza specialistica oggetto di agevolazione deve espressamente riportare i seguenti elementi:

1. ambito di svolgimento della consulenza specialistica con descrizione delle attività di competenza del manager qualificato;
2. articolazione delle prestazioni consulenziali, con specificazione delle modalità organizzative riferite al concreto svolgimento delle attività;
3. numero di giornate uomo di impegno del manager qualificato e durata complessiva dell'incarico manageriale, individuata nel periodo intercorrente tra la data di avvio e la data di ultimazione delle attività;
4. output previsti in relazione allo svolgimento delle attività consulenziali;

5. importo a titolo di compenso per l'incarico manageriale, con indicazione separata della quota di IVA se dovuta, e modalità di pagamento;
6. clausola di impegno, da parte del manager qualificato individuato per la realizzazione delle attività consulenziali, ad assumere un solo contratto di consulenza rilevante agli effetti del decreto con riferimento allo sportello disciplinato dal presente decreto;
7. sottoscrizione da parte dei contraenti

Link per documentazione utile: <https://www.mimit.gov.it/it/normativa/decreti-direttoriali/decreto-direttoriale-16-ottobre-2023-voucher-per-consulenza-in-innovazione-termini-e-modalita-presentazione-domande-e-delle-relative-richieste-di-erogazione>

Link per verificare i requisiti di accesso: <https://agevolazioni.dgiai.gov.it/>

Link compilazione domanda: <https://agevolazioni.dgiai.gov.it/>

VOUCHER DIGITALIZZAZIONE PMI

Intende finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher), la transizione digitale nelle imprese piemontesi, tenuto conto delle peculiarità e caratteristiche settoriali e dimensionali del tessuto produttivo regionale, anche tramite il sostegno per l'adozione di pratiche e tecnologie digitali avanzate.

La dotazione finanziaria ammonta a 11 milioni di euro (di cui 10 milioni di euro della Regione Piemonte e 1 milione di euro da risorse delle Camere di commercio piemontesi).

I beneficiari della misura sono Micro, Piccole e Medie imprese piemontesi, che possono presentare domanda di contributo per progetti di investimento:

1. in forma singola
2. in forma collaborativa (da 3 a 20 imprese) su base progettuale con altre imprese e con il supporto di soggetti aggregatori (DIH, Competence Center, Parchi scientifici e tecnologici, Cluster, ITS, Reti di impresa, ...). Nel caso di coinvolgimento di soggetti aggregatori, i progetti dovranno necessariamente prevedere una componente relativa ad attività di formazione in tema di digitalizzazione svolta a vantaggio delle imprese destinatarie del voucher.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa funzionali primariamente all'introduzione delle tecnologie abilitanti di cui all'Elenco 1 ed eventualmente all'Elenco 2:

1. beni e servizi strumentali
2. servizi di consulenza
3. servizi di formazione

La somma delle spese di cui ai punti 2 e 3 non può superare il 30% del totale delle spese ammissibili del progetto di investimento.

Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale dovranno riguardare almeno una tecnologia dell'elenco 1 con eventuale aggiunta di una o più tecnologie dell'elenco 2. Elenco 1: robotica avanzata e collaborativa, interfaccia uomo-macchina, manifattura additiva e stampa 3D, prototipazione rapida, internet delle cose e delle macchine, cloud, High Performance Computing - HPC, fog e quantum computing, soluzioni di cyber security e business continuity, big data e analytics, intelligenza artificiale, blockchain, navigazione immersiva, interattiva e partecipativa, simulazione e sistemi cyberfisici, integrazione verticale e orizzontale, soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain, soluzioni tecnologiche per gestione e coordinamento dei processi aziendali e quelle necessarie per l'ottimizzazione dei servizi resi

Elenco 2: sistemi di pagamento mobile o via internet, sistemi fintech, sistemi electronic data interchange, geolocalizzazione, tecnologie per l'in-store customer experience, system integration, tecnologie della Next Production Revolution, digital marketing, soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica, connettività a Banda Ultralarga, sistemi di e-commerce, soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita.

L'agevolazione è concessa in regime de minimis e consiste in un contributo a fondo perduto sottoforma di voucher a copertura di una quota delle spese ammissibili sostenute dal destinatario finale come riportato di seguito

	Investimento minimo	% fondo perduto	Fondo erogato min - max
Micro impresa	6.153 euro	65%	4 mila – 25 mila euro
Piccola impresa	8.333 euro	60%	5 mila – 25 mila euro
Media impresa	10.000 euro	50%	5 mila – 25 mila euro

Se in possesso di determinate premialità le intensità potranno essere incrementate di un punto % nel caso in cui si sia in possesso di una premialità e di due punti % se in possesso di almeno due premialità. Se sono coinvolti soggetti aggregatori, le percentuali di copertura incrementano del 5%.

L'impresa beneficiaria dovrà provvedere entro 6 mesi dalla data di concessione alla rendicontazione delle spese sostenute.

Le richieste di contributo devono essere trasmesse in modalità telematica attraverso lo sportello Restart di Infocamere <https://restart.infocamere.it/> fino alle ore 16:00 di martedì 20 febbraio 2024 (salvo chiusura anticipata per esaurimento fondi).

Link per info bando: <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/voucher-digitalizzazione-pmi>